

Primo report del 2018. Inizia la campagna elettorale. Tante le polemiche, ancora poche le proposte e le idee. Saranno settimane impegnative: il PD deve recuperare smalto, ma è l'unica forza che può assicurare un futuro credibile all'Italia e alla Lombardia.

1 – E' ufficiale: election day il 4 marzo

Dopo giorni di annunci, attese e dubbi, è arrivata la certezza della data del voto anche in Lombardia: 4 marzo. C'è ancora una grande confusione sotto il cielo politico lombardo. Vi assicuro che io stesso fatico ad avere una immagine precisa della cartina geografica elettorale che si va delineando. Al momento ci sono solo due candidati presidenti ufficiali, Giorgio Gori e Dario Violi. Il Presidente uscente Roberto Maroni dovrebbe ricandidarsi, ma lo vediamo molto, forse troppo tranquillo. Per Liberi e uguali c'è il nome di Onorio Rosati, ma è tutt'altro che certo.

[Qualche ulteriore precisazione](#)

2 – Campagna elettorale

Ufficialmente la campagna elettorale partirà il 4 febbraio, con la vidimazione delle liste. Di fatto è già in corso. Posso dirvi che quasi certamente sarò in lista con il PD per le regionali (il quasi è un tributo ai necessari passaggi formali). Credo utile, però, partire da subito con la mia campagna. Per questo vi invito fin d'ora a un incontro (vi comunicherò poi la sede) giovedì 18 gennaio alle ore 21 per iniziare a definire appuntamenti, strategie e comunicazione. Intendo, ovviamente, puntare sul libro "La mia Lombardia" e sarei ben felice di partecipare a incontri, anche per piccoli gruppi, che vorrete organizzare sul vostro territorio. Per ovvi motivi di circoscrizione elettorale, privilegerò iniziative a Milano e Città Metropolitana, ma valuto anche inviti esterni: obiettivo è vincere elezioni con Gori, non procacciare voti per sé.

[Per chi mi vuole seguire, sostenere o "controllare"](#)

3 – Conti di inizio anno

Il 2018 è iniziato con molti rincari, soprattutto per le tariffe di gas e luce e per i pedaggi autostradali. Credo che alcuni di questi aumenti siano difficili da digerire, anche perché frutto di automatismi che non riconoscono la qualità del servizio e sono accompagnati a una dimensione lineare che penalizza chi ha meno risorse. Mi pare, invece, che si sia sollevato un gran polverone sulla vicenda dei sacchetti compostabili per la frutta e la verdura. Li pagavamo già, ma il loro costo era annegato nel prezzo dei prodotti che erano destinati a contenere. Il provvedimento è stato comunicato male, ma ha una sua logica dal punto di vista della trasparenza e della promozione di comportamenti sostenibili. Si inizia a parlare anche di aumento del biglietto dell'ATM a Milano e anche qui... Un diluvio di polemiche, anche dall'interno del PD. Il problema, secondo me, non è l'aumento in sé, ma è la promozione di politiche tariffarie innovative e lungimiranti e la protezione delle fasce deboli dell'utenza. Se proprio, poi, dobbiamo parlare di tasse più o meno occulte e di costi per i cittadini, come la mettiamo con i 1000 euro a tablet per il referendum lombardo o con il superticket che da anni ci dicono di voler abolire? Sapete a quanti sacchetti corrispondono?

[Un post dell'assessore milanese Marco Granelli sul possibile aumento del biglietto ATM](#)

4 – "Figli di Abramo" al Pirellone

Mercoledì 10 gennaio alle 18 al Pirellone vi ricordo la proiezione del docufilm di Simone Pizzi "Figli di Abramo" che racconta storie di immigrazione e integrazione favorite dalla dimensione religiosa.

[L'invito alla proiezione](#)

5 – Piccole scuole

Il prossimo 27 gennaio, a partire dalle 9.30, presso la Sala Ticozzi di Lecco, si terrà un incontro dedicato alle piccole scuole di montagna. L'ho promosso assieme al collega consigliere Raffaele Straniero su sollecitazione di un gruppo di persone che si sta da tempo occupando di questo tema troppo spesso trascurato. Nei prossimi giorni i dettagli dell'iniziativa.